



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 253

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Promozione e sostegno alla frequenza di corsi universitari sanitari e di corsi di formazione professionale per Operatori socio sanitari per studenti residenti in provincia di Trento. Direttive all'Opera Universitaria di Trento per l'assegnazione di benefici economici previsti dall'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 e s.m. - Anno accademico 2018/2019.

Il giorno **22 Febbraio 2019** ad ore **12:20** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica,

al fine di incentivare, promuovere e sostenere la frequenza di corsi sanitari e socio-sanitari volti alla qualificazione di figure professionali necessarie ed indispensabili sul territorio provinciale, l'art. 43 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 e ss.mm. prevede la possibilità che la Provincia, direttamente o tramite Opera Universitaria di Trento, possa erogare agli studenti residenti in provincia di Trento borse di studio che tengano conto della situazione economica del nucleo familiare e purché gli stessi non risultino beneficiari di altre analoghe provvidenze.

Dà esecuzione a tale dettato legislativo il Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale, periodo relativo agli anni 2017-2020, approvato con deliberazione n. 1914 della Giunta provinciale in data 16 novembre 2017, ed in particolare il punto 1.4.1 del Piano medesimo che prevede il conferimento, tramite Opera Universitaria di Trento, di borse di studio agli studenti residenti in provincia di Trento frequentanti i corsi di laurea sanitari per i quali vi sia fabbisogno in ambito locale, con lo scopo di sostenere tale formazione.

Nel medesimo Piano si prevede inoltre che con deliberazione della Giunta provinciale si individuino le tipologie dei corsi per i quali si intende erogare la borsa di studio nonché le condizioni di merito ed economiche per l'accesso alle medesime.

Per quanto riguarda le tipologie dei corsi, per l'anno formativo 2018/2019, alla luce dei fabbisogni espressi nel citato Piano, si propone di ammettere al contributo le richieste degli studenti dei corsi di laurea triennali e dei corsi di laurea magistrale biennale delle professioni sanitarie nonché quelli dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, che non siano beneficiari di altre analoghe provvidenze.

Per quanto riguarda le condizioni economiche per l'accesso alle borse da erogare per l'anno accademico 2018/19, si propone di confermare l'applicazione dell'indicatore economico ISEE per tutti gli studenti dei corsi di laurea sanitari (o ISEE parificato per studenti con nucleo familiare all'estero) fissando il valore limite in € 36.000,00 (e in € 60.000,00 quello dell'ISPE), considerata anche la non presenza di una Facoltà universitaria di medicina e chirurgia in provincia di Trento e la necessità di incentivare tale formazione.

L'importo della borsa di studio deve tener conto della condizione economica del nucleo familiare dello studente.

In analogia con la disciplina nazionale e con quanto previsto per gli studenti dell'Università degli studi di Trento, con un valore dell'indicatore ISEE uguale o inferiore ai due terzi del valore limite di € 23.000,00 l'importo della borsa di studio è di importo massimo. Tale importo si riduce progressivamente fino alla metà, con un indicatore ISEE che va dai due terzi del valore limite fino a € 23.000,00.

In presenza di un valore dell'indicatore ISEE superiore a € 23.000,00 e fino a € 36.000,00 l'importo della borsa di studio si riduce progressivamente fino all'importo minimo.

Per quanto riguarda gli importi minimi e massimi delle singole borse di studio, sempre in analogia con quanto applicato dall'Università degli studi di Trento, si propone di fissare i seguenti limiti:

- per gli studenti in sede: da un minimo di € 1.300,00 ad un massimo di € 2.600,00 in presenza di ISEE inferiore a € 23.000,00; da € 650,00 € fino a € 1.300,00 con ISEE superiore a € 23.000,00

- per gli studenti pendolari: da un minimo di € 1.427,00 ad un massimo di € 2.854,00 in presenza di ISEE inferiore a € 23.000,00; da € 713,50 € fino a € 1.427,00 con ISEE superiore a € 23.000,00
- per gli studenti fuori sede: da un minimo di € 2.588,00 ad un massimo di € 5.176,00 in presenza di ISEE inferiore a 23.000,00; da € 1.294,00 € fino a € 2.588,00 con ISEE superiore a € 23.000,00

Per quanto riguarda il merito formativo si propone di confermare il numero di crediti richiesti lo scorso anno per i corsi di laurea triennali e magistrali biennali; per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia tali limiti sono definiti prendendo a riferimento quanto richiesto dai bandi per il diritto allo studio agli studenti di tale corso nelle Università delle Regioni finitime.

Tenuto conto di quanto disposto nel sopracitato Piano della formazione che, a partire dall'anno accademico 2018/19, le borse di studio per gli studenti di corsi di laurea sanitari siano aggiuntive rispetto a quelle erogate dalle Università, è richiesto inoltre che lo studente abbia attivato presso la propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento, tutte le procedure necessarie per l'assegnazione di borsa di studio, risultandone tuttavia non beneficiario, ovvero che non abbia presentato domanda per la presenza di un valore ISEE/ISPE per il diritto allo studio universitario superiore al limite fissato dall'Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento di riferimento.

Qualora successivamente all'assegnazione della borsa di studio provinciale, lo studente, per scorrimento della graduatoria, diventi beneficiario della borsa di studio dell'Università di appartenenza, è tenuto ad accettare la borsa dell'Università restituendo quella finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento. Lo studente idoneo non beneficiario presso la propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento che rinuncia anticipatamente al beneficio previsto dalla propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento non potrà accedere alla borsa finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il sopracitato Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale, in particolare il punto 4.1, prevede altresì il conferimento, sempre tramite l'Opera universitaria di Trento, di borse di studio per il conseguimento di qualifica professionale di ambito sanitario e socio sanitario, quale l'Operatore Socio Sanitario, a studenti residenti in provincia di Trento dalla data di avvio delle attività formative, con lo scopo di supportarne la formazione.

I corsi di formazione per Operatore socio sanitario (OSS) in questione sono quelli attivati in provincia di Trento dagli Enti autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento oppure possono essere corsi autorizzati dalle Regioni e attivati ai sensi dell'Accordo Stato -Regioni di data 22 febbraio 2001, recepito con Legge n. 1/2002, che prevede una durata annuale non inferiore alle 1000 ore di formazione.

Per quanto riguarda le condizioni economiche per l'accesso alle borse da erogare agli studenti dei corsi per OSS come sopra indicati, va applicato anche per l'anno formativo 2018/19, l'indicatore ICEF con i medesimi limiti di reddito e patrimonio già definiti per l'assegnazione delle borse nel precedente anno formativo 2017/2018, e mantenendo gli importi minimi e massimi per borsa di studio già quantificati in € 500,00 e in € 1.200,00.

Per quanto riguarda il merito formativo il suddetto Piano stabilisce altresì che tale requisito sia, per gli studenti del primo ciclo del corso OSS, la frequenza per la prima volta del 1° ciclo formativo con ammissione al ciclo successivo mentre per gli studenti del secondo ciclo, la frequenza per la prima volta del 2° ciclo formativo con superamento dell'esame finale di qualifica. A tale

criterio è possibile derogare nei casi in cui lo studente frequenti come fuori corso per motivi di gravidanza o malattia.

Si propone pertanto di avvalersi dell'Opera Universitaria di Trento per l'emanazione e applicazione di due distinti bandi relativi all'anno accademico 2018/19 per il conferimento di borse di studio di cui uno a favore di studenti frequentanti corsi universitari ad indirizzo sanitario e l'altro per studenti dei corsi per operatore socio sanitario. Tali bandi saranno redatti conformemente alle disposizioni generali vigenti in materia di assegni di studio, fatte salve tuttavia le specifiche condizioni di accesso e l'importo delle borse di studio concedibili precisate per tale bando con la presente deliberazione.

Per tali interventi si quantifica un onere di spesa massimo complessivo di € 320.000,00 per le borse di studio relative ai corsi di laurea e di € 120.000,00 per le borse di studio dei corsi per OSS utilizzando a tal fine le risorse accantonate con la prenotazione fondi n. 2012202-006 per le attività previste nel suddetto Piano della formazione per l'anno 2019. E' data facoltà all'Opera Universitaria di utilizzare, previo accordo con il Servizio provinciale competente, eventuali economie di spesa risultanti a conclusione di uno dei due interventi per liquidare le domande di studio di studenti risultati idonei ma non beneficiari per mancanza di fondi, dell'altro intervento.

Gli oneri sostenuti dall'Opera Universitaria per gli adempimenti connessi alla gestione dell'attività in questione trovano copertura negli stanziamenti previsti in bilancio per i fini di cui all'articolo 22 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, tenuto conto della corrispondenza intercorsa a tal fine tra il Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza n. 544594 di data 25 settembre 2018, l'Opera universitaria di Trento (n. 41664 di data 22/01/2019) e il Servizio Istruzione, formazione del 2° grado, Università e Ricerca della Provincia Autonoma di Trento (n. 652987 di data 02/11/18).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 43, commi 1 e 2, della legge 9 settembre 1996, n. 8 così come sostituito dall'art. 13 della L.P. 13/04;
- visto l'articolo 22 comma 1 della legge 24 maggio 1991 n. 9 ;
- visto il Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale relativo agli anni 2017- 2020, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1914 di data 16 novembre 2017 e s. m. ;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del Decreto legislativo n. 118/2011;
- vista la nota del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza n. prot. S128/2018/544594 di data 24 settembre 2018, la nota del Servizio Istruzione, formazione del 2° grado, Università e Ricerca n. 652987 di data 2 novembre 2018 e la nota dell'Opera universitaria n. 41664 di data 22/01/2019;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di avvalersi dell'Opera Universitaria di Trento, ai sensi dell'art. 43 comma 2 della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8 e ss.mm., per l'emanazione entro l'anno 2019, di due bandi per il conferimento di borse di studio relativi all'anno accademico 2018/2019, di cui uno a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale o magistrale biennale delle professioni

sanitarie e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e l'altro a favore degli studenti iscritti ai corsi professionali per Operatore socio sanitario attivati in provincia di Trento dagli Enti gestori individuati dalla Provincia Autonoma di Trento (con esclusione del percorso di formazione quadriennale) ovvero fuori provincia, purché tali corsi siano autorizzati dalle rispettive Regioni e attivati ai sensi dell'Accordo Stato -Regioni di data 22 febbraio 2001, recepito con Legge n. 1/2002, che prevede una durata annuale non inferiore alle 1000 ore di formazione;

- 2) di precisare che il Bando di concorso di cui al punto 1) per gli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale dovrà contenere le seguenti condizioni e disposizioni:
- a) possono presentare domanda gli studenti residenti in provincia di Trento dalla data di inizio del corso universitario frequentato purché non fruiscano di altre analoghe provvidenze
 - b) lo studente deve aver presentato domanda di borsa di studio alla propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento, senza risultarne beneficiario o non ha presentato la domanda perché non in possesso del requisito di condizione economica (ISEE o ISPE) richiesto nel Bando per le borse di studio della propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento
 - c) lo studente è ammesso al beneficio per il completamento di un solo corso per ciascun livello di laurea, cioè di un ciclo di studi dall'inizio sino al conseguimento di un titolo; corsi ulteriori non danno diritto alla borsa di studio;
 - d) l'importo delle borse di studio deve essere calcolato con il criterio per la valutazione della condizione economica dei richiedenti utilizzando l'indicatore ISEE per tutti gli studenti dei corsi di laurea sanitari (o ISEE parificato per studenti con nucleo familiare all'estero) con il valore limite pari a € 36.000 (e di € 60.000 per l'ISPE) considerata la non presenza di una Facoltà universitaria di Medicina e chirurgia in provincia di Trento e la necessità di incentivare tale formazione e varia a seconda della condizione economica del nucleo familiare dello studente entro i limiti di cui al successivo punto e)
 - e) gli importi minimi e massimi delle singole borse di studio per gli studenti con ISEE fino a € 23.000,00 sono i seguenti:
 - per gli studenti in sede, cioè residenti in comuni che permettono di raggiungere quotidianamente la sede del corso di studi prescelto: da un minimo di € 1.300,00 a un massimo di € 2.600,00
 - per gli studenti pendolari, cioè residenti nei Comuni che verranno elencati nel bando o residenti in Comuni che non permettono di raggiungere quotidianamente la sede del corso di studi prescelto ma che non presentano la documentazione indicata nel paragrafo successivo: da un minimo di € 1.427,00 a un massimo di € 2.854,00
 - per gli studenti fuori sede, cioè residenti in Comuni che non permettono di raggiungere quotidianamente la sede del corso di studi, purché prendano alloggio in un comune "in sede" rispetto alla sede del corso con contratto registrato a loro nome, a titolo oneroso, per almeno 10 mesi durante l'anno accademico 2018/19: da un minimo di € 2.588,00 a un massimo di € 5.176,00

In presenza di un valore dell'indicatore ISEE uguale o inferiore ai due terzi del valore limite di € 23.000,00 l'importo della borsa di studio è di importo massimo e si riduce progressivamente fino ad arrivare alla metà dell'importo massimo con un indicatore ISEE che va dai due terzi del valore limite fino a € 23.000,00.

Per gli studenti con ISEE compreso tra € 23.000,00 a € 36.000,00 gli importi minimi e massimi sono invece i seguenti:

- per gli studenti in sede, da € 650,00 € fino a € 1.300,00
- per gli studenti pendolari, da € 713,50 € fino a € 1.427,00
- per gli studenti fuori sede, da € 1.294,00 € fino a € 2.588,00

In presenza di un valore dell'indicatore ISEE superiore a € 23.000,00 e fino a € 36.000,00 l'importo della borsa di studio si riduce progressivamente fino all'importo minimo.

Nel caso in cui le risorse a disposizione non siano sufficienti, verrà predisposta una graduatoria applicando nell'assegnazione delle borse il criterio della condizione economica più disagiata

- f) per quanto riguarda il merito, gli studenti devono risultare iscritti per la prima volta ad un anno del corso per il quale è richiesto il beneficio
- g) il merito è inoltre valutato in base al numero di crediti conseguiti e registrati entro il 30 settembre 2018 che, per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, deve essere almeno pari a quello indicato nella seguente tabella:

Corsi di Laurea	Anno di corso					Ultimo semestre
	2°	3°	4°	5°	6°	
Lauree triennali delle professioni sanitarie	35	85				140
Lauree magistrali biennali delle professioni sanitarie	35					85
Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	25	65	110	165	225	300

- h) gli iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia dovranno conseguire almeno 25 crediti, e quelli al primo anno dei corsi delle professioni sanitarie almeno 35 crediti, entro il 30 settembre 2019 per ricevere il pagamento della seconda rata e almeno 20 per non restituire anche la prima rata
 - i) l'anno di prima immatricolazione al sistema universitario non deve essere antecedente di più di due anni rispetto all'anno di inizio del corso per il quale si sta chiedendo il beneficio
 - l) qualora successivamente all'assegnazione della borsa di studio provinciale, lo studente risulti beneficiario, per scorrimento della graduatoria, della borsa di studio dell'Università o Ente per il diritto allo studio di appartenenza, è tenuto ad accettare la borsa dell'Università restituendo quella finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento. Lo studente idoneo non beneficiario presso la propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento che rinuncia anticipatamente al beneficio previsto dalla propria Università o Ente per il diritto allo studio di riferimento non potrà accedere alla borsa finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento
 - m) per quanto non espressamente specificato nei punti di cui sopra, si rimanda ai Bandi già approvati con deliberazioni del Consiglio dell'Opera Universitaria, per il conferimento delle borse di studio e di altri interventi a favore degli studenti iscritti all'Università di Trento relativamente all'anno 2018/19
- 3) di precisare che il Bando di concorso di cui al punto 1) per gli studenti dei corsi per Operatore socio sanitario dovrà contenere le seguenti condizioni e disposizioni:
- a) possono presentare domanda gli studenti residenti in provincia di Trento dalla data di inizio del corso frequentato purché non fruiscano di altre analoghe provvidenze;
 - b) l'importo delle borse di studio deve essere calcolato con i criteri per la valutazione della condizione economica dei richiedenti già utilizzati nell'anno formativo 2017/18,

mantenendo cioè l'indicatore ICEF fino al valore di 0,338235294; i limiti delle borse di studio sono quantificati in un minimo di € 500,00 fino ad un massimo di € 1.200,00

Nel caso in cui le risorse a disposizione non siano sufficienti, verrà predisposta una graduatoria applicando nell'assegnazione delle borse il criterio della condizione economica più disagiata;

- c) il merito richiesto per l'accesso alla borsa di studio, per gli studenti del primo ciclo, è la frequenza per la prima volta del 1° ciclo formativo con ammissione al ciclo successivo mentre per gli studenti del secondo ciclo, è la frequenza per la prima volta del 2° ciclo formativo con superamento dell'esame finale di qualifica. A tale criterio è possibile derogare nei casi in cui lo studente frequenti come fuori corso per motivi di gravidanza o malattia;
- 4) di dare atto che l'attuazione di quanto disposto al punto 1) comporta lo svolgimento a carico dell'Opera Universitaria di tutte le operazioni ed attività finalizzate all'emanazione ed applicazione dei bandi ivi compresa la liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto e la verifica del rispetto delle condizioni imposte dal bando stesso ai beneficiari;
- 5) di quantificare in € 320.000,00 l'importo massimo da assegnare all'Opera Universitaria (C.F. 80003390228) per il rimborso delle spese conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le eventuali spese di pubblicazione e diffusione del bando, a favore degli studenti iscritti ai corsi delle professioni sanitarie e al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
- 6) di rimborsare all'Opera Universitaria le spese per l'intervento relativo alle borse di studio di cui al precedente punto 5) in due rate, nel seguente modo:
la prima ad avvenuta approvazione della graduatoria dei beneficiari con la relativa quantificazione delle singole borse di studio assegnate, per un importo totale pari a quello delle borse liquidate a tutti gli studenti dopo il pagamento della prima rata alle matricole;
la seconda, ad avvenuta liquidazione delle borse di studio entro l'anno 2019, per una cifra pari alla differenza tra l'importo complessivo per l'intervento e quello liquidato con la prima rata, dietro presentazione di un elenco degli studenti beneficiari corredata dei dati anagrafici degli stessi, con l'indicazione dell'importo delle singole borse erogate, della denominazione, l'anno del corso universitario e l'Università frequentata;
- 7) di quantificare in € 120.000,00 l'importo massimo da assegnare all'Opera Universitaria per il rimborso delle spese conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le eventuali spese di pubblicazione e diffusione, del bando a favore degli studenti dei corsi per Operatore socio sanitario;
- 8) di rimborsare all'Opera Universitaria le spese per l'intervento relativo alle borse di studio di cui al precedente punto 7), ad avvenuta approvazione della graduatoria, entro l'anno 2019, per una cifra pari all'importo complessivo conseguente all'attività, dietro presentazione di un elenco degli studenti beneficiari corredata dei dati anagrafici degli stessi, con l'indicazione dell'importo delle singole borse erogate, la sede e l'anno del corso frequentato;
- 9) di autorizzare l'Opera Universitaria, previo accordo con il Servizio provinciale competente, ad utilizzare eventuali economie di spesa risultanti a conclusione di uno dei due interventi per liquidare le spese per eventuali borse di studio di studenti risultati idonei ma non beneficiari per mancanza di fondi, dell'altro intervento;

- 10) di far fronte alla spesa conseguente al presente provvedimento con le risorse già accantonate per il Piano triennale della formazione degli operatori del sistema sanitario provinciale per l'anno 2019, riducendo a tal fine di € 440.000,00 la prenotazione fondi n. 2012202-006;
- 11) di prenotare l'importo conseguente al presente provvedimento di € 440.000,00 sul capitolo 311150 dell'esercizio finanziario 2019, considerata l'esigibilità della spesa.

Adunanza chiusa ad ore 13:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace